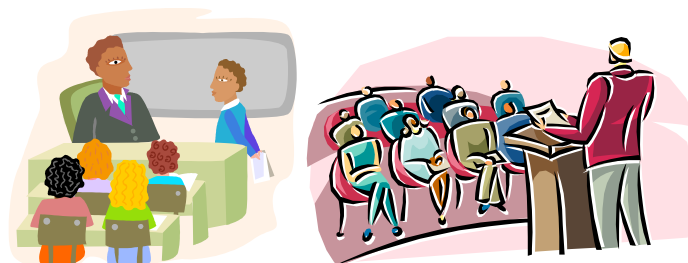


Regolamento



Patto di Corresponsabilità Educativa

Premessa

Il presente regolamento interno di Istituto è parte integrante del POF di cui declina il “*Patto di corresponsabilità educativa*” tra allievi, genitori e docenti, con cui la scuola e la famiglia condividono la responsabilità dell’educazione.

Lo spirito con cui è redatto è bene espresso da un comma dell’art. 1 dello Statuto Nazionale degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"

Infine, l’Istituto “Buonarroti” adotta norme generali e specifiche per farsi portavoce di una scuola in cui non si acquisiscono solo conoscenze e competenze, ma anche valori, atti a formare il cittadino adulto con vero senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il Consiglio d’Istituto

Principi generali:

- **Empatia:**
consiste nella capacità di immedesimazione, di vedere le cose dal punto di vista dell’altro.
- **Entusiasmo:**
è strettamente correlato alla motivazione relativa alla scelta della professione o del ruolo che si sta svolgendo. Lavorare con “convinzione” significa lavorare meglio e con maggiore soddisfazione personale. L’entusiasmo aiuta ad acquisire maggiori conoscenze e competenze e di conseguenza anche maggiore fiducia in se stessi.
- **Gentilezza e buon umore:**
devono caratterizzare “**tutti**” i componenti della comunità “Buonarroti”. Quando ci si relaziona con gli altri, i problemi personali devono essere tralasciati, evitando di mostrarsi di cattivo umore, imbronciati, sarcastici o tristi.

TITOLO I: I Docenti

A - La norma deontologica:

1. Esprimere nei propri comportamenti il valore e la dignità della professione.
2. Avere cura del proprio aggiornamento teorico, comunicativo-relazionale e operativo.
3. Avere cura della propria autonomia professionale, privilegiando la progettualità e la cultura della responsabilità, rispetto all'allineamento passivo alle regole.
4. Favorire le relazioni umane e la collaborazione professionale, naturalmente nel rispetto dell'esperienza altrui e contro il ritualismo di una collegialità formale.
5. Sostenere i valori del merito e della competenza al di fuori del riconoscimento economico e in un rapporto di autovalutazione di gruppo con i colleghi.
6. Rispettare i principi e le competenze dei colleghi, promuovendo nei loro confronti un sostegno, non mortificante, laddove si riscontrassero momenti di difficoltà.
7. Prendere atto e rispettare le delibere assunte nel Collegio dei Docenti.
8. Praticare periodicamente l'autovalutazione del proprio operato per auto-correggersi.
9. Rifiutare la pratica del silenzio laddove si riscontrassero negligenze professionali e non di colleghi nei confronti degli allievi.
10. Saper chiedere aiuti esterni in situazioni di difficoltà, non temendo il giudizio ma privilegiando la formazione.
11. Aprirsi alla conoscenza delle problematiche sociali e lavorative con occhio benevolo e non giudicante.
12. Rifiutare qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.
13. Considerare il mandato della propria professione un servizio e non abusare del potere sottinteso ad esso.
14. Non rifiutare l'associazionismo inteso come valore aggiunto alla professione e partecipare alle attività previste dal POF.
15. Rispettare i valori della Convenzione internazionale per l'infanzia e la Costituzione.
16. Respingere nelle proprie classi e in ogni luogo qualsiasi forma di discriminazione e adoperarsi per la valorizzazione delle differenze.
17. Favorire nelle proprie classi e in ogni luogo il pluralismo delle idee, evitando il fanatismo e applicando la tolleranza.
18. Promuovere la realizzazione della personalità dell'allievo favorendo l'autostima, propedeutica allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
19. Favorire l'orientamento dell'allievo valorizzandone le capacità creative e ideative senza mortificazione.
20. Coinvolgere l'allievo nell'elaborazione delle regole comuni e contribuire alla sua socializzazione ed integrazione nel gruppo classe e nella collettività.
21. Saper ascoltare l'allievo, non giudicarlo e conservare la riservatezza dell'ascolto privato.
22. Valutare l'allievo con regolarità, considerando le prospettive di sviluppo futuro, la componente emotiva e le sue capacità di auto-riflessione e autovalutazione.
23. Cercare di non trascurare l'allievo in difficoltà e contemporaneamente di dare la giusta valorizzazione a quello più dotato.
24. In sede di valutazione finale certificare con obiettività e imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite dall'allievo in base agli standard concordati e prescindendo da qualsiasi condizionamento.
25. Collaborare il più possibile con i genitori, cercando di instaurare con questi un virtuoso circuito relazionale per favorire un giusto clima collaborativo, nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni.
26. Esporre ai genitori con semplicità gli obiettivi e rendere poi conto dei risultati, favorendo il confronto.
27. Collaborare con altri professionisti (psicologi, medici, etc..) per affrontare disagi del singolo o del gruppo, considerando i propri limiti.
28. Favorire e promuovere la crescita individuale attraverso forme di integrazione con le istituzioni territoriali ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.
29. Concorrere a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato e accogliente, partecipando all'elaborazione delle regole interne e al rispetto di esse.

30. Concorrere a costruire una buona immagine della propria scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
31. Servirsi di uno spazio nell'albo dell'Istituto per affissioni riguardanti problemi di natura sindacale o comunque attinenti all'esercizio della propria professione
32. Svolgendo la propria attività lavorativa in una Amministrazione che fornisce servizio al pubblico, preoccuparsi del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'Amministrazione stessa nelle apposite Carte dei Servizi.

B-La norma regolativa

1. Impegnarsi al rispetto delle procedure del CCNL citate nella parte contrattuale dei Doveri.
2. Chiedere, entro le 48 ore precedenti, permessi brevi da recuperare e assenze per usufruire del beneficio della legge104. Parimenti, per le ferie previste dal CCNL, potranno essere concesse compatibilmente con le esigenze di servizio (In caso di concomitanza di più richieste sarà seguito il criterio della precedenza del protocollo, ma con precedenza alla legge104).
3. Giustificare le assenze personali secondo le leggi vigenti, così come le assenze per le ore a disposizione e i ritardi. In caso di sciopero, chi non partecipa è tenuto a essere presente per tutta la durata del proprio orario di servizio.
4. Rispettare e far rispettare le norme di Sicurezza previste dalle Normative vigenti.
5. Impegnarsi ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine pubblica dell'Istituto in cui si svolge il proprio operato, mantenendo una posizione di indipendenza in situazioni di criticità, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi con la Dirigenza Scolastica.
6. Essere di esempio con un abbigliamento libero e, allo stesso tempo, decoroso, vigilando in egual modo sugli allievi per educarli al futuro senso del ruolo lavorativo.
7. Usare e custodire con cura i beni di cui si dispone per ragioni di ufficio e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si dispone per ragioni di ufficio.
8. Non chiedere, per sé o per altri, né accettare, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti al proprio operato.
9. Non prendere impegni né fare promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori delle proprie competenze, se ciò possa generare o confermare sfiducia nella Scuola o nella sua indipendenza ed imparzialità.
10. Prendere visione dell'orario delle lezioni affisso all'albo dell'Istituto e nella sala dei professori.
11. Non apportare alcuna variazione all'orario delle lezioni senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori, unici responsabili dell'orario, e dopo tempestiva comunicazione alle famiglie
12. Rispettare l'orario di inizio delle lezioni, fissato dal Piano delle attività del Collegio dei docenti
13. Essere presenti nella propria aula, alla prima ora, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
14. Non abbandonare la classe prima del termine di ciascuna ora che sarà segnalato da apposito suono, udibile da ogni classe e dalla sala dei professori.
15. Nei cambi di classe, secondo l'orario delle lezioni, gli spostamenti dovranno avvenire nel più breve tempo possibile.
16. Non è consentito lasciare la classe se non affidandola, eccezionalmente, al collaboratore scolastico di piano.
17. Non autorizzare gli allievi a recarsi in sala professori per prelevare materiali. In caso di necessità si rivolge ai collaboratori di piano.
18. Nella prima ora di lezione si è tenuti a riportare le assenze giornaliere degli allievi e a controllare le giustificazioni on-line delle pregresse sul registro di classe elettronico. Laddove, dovesse rilevarsi una situazione di assenze non giustificate, è opportuno evidenziarlo direttamente all'allievo. Vanno annotati, a cura dei docenti referenti, gli allievi eventualmente impegnati in altre attività e pertanto comunque presenti. Ancora,

vanno annotati gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate sul registro di classe elettronico, in quanto rientranti nel computo generale delle ore di assenze. Ciascun docente è quindi impegnato nel monitoraggio delle assenze degli allievi e delle relative giustificazioni, anche in funzione delle segnalazioni alla segreteria didattica e/o direttamente ai genitori degli allievi. In ogni caso si è tenuti ad evidenziare i casi di assenteismo eccessivo al Dirigente, al Consiglio di classe e alle famiglie.

19. Non utilizzare il telefono cellulare, durante le attività d'insegnamento e di apprendimento, così come previsto dalle norme vigenti.
20. La responsabilità nei confronti dell'alunno è estesa a tutti gli allievi dell'Istituto: ogni omissione in qualsiasi spazio scolastico, sarà materia di valutazione disciplinare- cfr appendice 3 Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni-.
21. L'infrazione dell'allievo al Regolamento, reiterata o ritenuta particolarmente grave, deve essere contestata dal docente all'allievo, annotata sul registro di classe elettronico e tempestivamente comunicata al Dirigente Scolastico per l'avvio delle relative procedure sanzionatorie.
22. In assenza della classe, all'inizio della prima ora bisogna compilare il registro di classe elettronico e provvedere alla tempestiva informazione del Dirigente Scolastico.
23. È obbligo partecipare agli Organi Collegiali, Consigli di classe e Collegio dei Docenti, secondo il calendario delle attività fissato nella programmazione del Collegio dei docenti, nonché a tutti i gruppi di lavoro, costituiti su iniziativa del Collegio stesso, del Consiglio di Istituto e del Dirigente scolastico, con i quali si è acconsentito di collaborare.
24. I voti delle verifiche orali devono essere comunicati agli allievi in tempo reale ed inseriti nel registro elettronico personale, per consentire ai genitori di avere informazioni complete e costanti. Gli elaborati svolti in classe, corretti e mostrati agli alunni, vanno registrati sul registro elettronico personale entro quindici giorni dal loro svolgimento, comunque prima della prova successiva, e consegnati in Segreteria Didattica entro le scadenze previste nel Piano delle attività del Collegio dei Docenti.
25. E'obbligo tenere costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale elettronico.
26. Qualora non impegnati, si dovrà essere presenti nella sala dei professori per tutta la durata delle ore di servizio, sia nel caso di assenza della classe che per le ore a completamento dell'orario di cattedra e, a richiesta del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori, si è tenuti a sostituire i colleghi assenti, secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti.
27. Non è possibile impartire lezioni private ad alunni della propria scuola e si è tenuti ad informare il Dirigente Scolastico delle lezioni private eventualmente impartite.
28. Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione.
29. Effettuare le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico.
30. Comunicare agli studenti, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte e orali favorendo l'autovalutazione.
31. Informare studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti attraverso canali diversi – lettere, comunicazioni telefoniche, incontri e procedure on - line.
32. Organizzare attività di recupero.
33. Realizzare all'interno della classe un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco.
34. Favorire lo sviluppo di capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità attraverso opportune metodologie didattiche, improntate all'imparare facendo e al problem-solving.
35. Ricordare costantemente che è fatto assoluto divieto di fumare, compreso l'uso di sigarette elettroniche, in tutti i luoghi, gli spazi e le pertinenze esterne della struttura scolastica.

TITOLO II – Gli Studenti

a- Diritti e Opportunità

1. Le forme di rappresentanza degli studenti negli Organi Collegiali sono quelle stabilite dal T.U. 297/94 e 294/1998 e le relative elezioni si svolgono nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Tutti gli studenti eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato studentesco. Tale Comitato, oltre ai compiti previsti dalla legge, periodicamente si riunisce con l'ufficio di Presidenza per esaminare e discutere i problemi della scuola. Esso propone e predispone anche progetti in merito alle attività promosse dagli studenti. Il Comitato studentesco usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e Istituto secondo quanto definito all'atto dell'insediamento del comitato studentesco costituito dai rappresentanti di classe e nei limiti della logistica d'Istituto. La richiesta di Assemblea va presentata al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci almeno cinque giorni prima.
4. Le Assemblee di classe possono essere concesse nella misura max di 2 ore, anche separate, al mese. La richiesta va fatta dai rappresentanti della classe e deve indicare il giorno, le ore di svolgimento e l'ordine del giorno. L'Assemblea di classe o corso può essere concessa previo accordo con i docenti del Consiglio di classe e la richiesta deve essere sottoscritta dai docenti in servizio nelle ore fissate per la sua realizzazione. I docenti sono tenuti a presenziare allo svolgimento dell'assemblea e ad annotarne la concessione e realizzazione sul registro di classe elettronico. Questi potranno dichiarare conclusa l'assemblea anche prima del termine fissato se ravviseranno comportamenti disciplinarmente riprensibili o valuteranno esaurito ogni tema all'ordine del giorno. L'Assemblea si conclude con la stesura da parte dei rappresentanti di classe, quali responsabili della stessa, di un verbale dettagliato da presentare al docente tutor di classe o al dirigente scolastico.
5. Le Assemblee di Istituto possono essere concesse fino ad un max di 20 ore nell'anno, con cadenza ed espansione oraria concordata, preceduta dalla prima ora di lezione e con almeno 2 ore di presenza in Istituto. La richiesta va presentata da almeno i due terzi degli studenti del Comitato studentesco e deve indicare il giorno di svolgimento e l'ordine del giorno. Spetta al Dirigente Scolastico concederla, considerati gli impegni della scuola già programmati; questi emanerà un comunicato almeno cinque giorni prima, il quale varrà come comunicazione ai genitori; di esso sarà fatta annotazione sui registri di classe. All'assemblea potrà presenziare il Dirigente o un suo delegato. L'Assemblea di Istituto degli studenti adotta un regolamento, elaborato dal Comitato studentesco, nel quale vengono specificati i criteri di legittimità dell'Assemblea, i quali, pur assicurando la libertà di partecipazione, tengano comunque conto del fatto che solo una significativa presenza di studenti alle sue sedute ne rende valida la richiesta e le decisioni. L'assemblea si conclude con la stesura di un verbale dettagliato da consegnare al Dirigente Scolastico. La partecipazione all'assemblea di esperti, ai sensi del 6° comma dell'art.13 del D. L. n°297 del 16/04/1994, va richiesto al Consiglio di Istituto almeno 15 giorni prima della data nella quale si richiede di tenere l'Assemblea. Non possono tenersi assemblee nel mese di maggio.
6. I diritti e i doveri degli studenti sono quelli sanciti dal D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e successive modifiche ed integrazioni
7. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in associazioni o gruppi per svolgere nell'ambito della scuola le attività previste dal P.O.F. o autonomamente progettate, anche in orario pomeridiano o extrascolastico. Essi sono tenuti a presentare al Dirigente scolastico il programma delle attività, con l'indicazione, nel caso di associazioni di studenti, dei partecipanti, delle finalità e degli obiettivi, degli spazi e dei materiali occorrenti, dei giorni e degli orari in cui s'intende utilizzare i locali della scuola, la partecipazione di eventuali soggetti esterni e il ruolo di questi. I responsabili dell'associazione concordano con il dirigente e con il responsabile dei servizi amministrativi della scuola tutti i dettagli delle iniziative, attraverso la stipula di un atto scritto, relativo anche all'assunzione, da parte dell'associazione, di ogni responsabilità nell'utilizzo dei locali e delle strutture e nel rispetto delle norme organizzative e di sicurezza della scuola.

8. È consentita, negli stessi termini previsti dall'articolo 7, la disponibilità della scuola per associazioni formate da ex studenti dell' "M. Buonarroti" di Caserta.
9. Gli studenti hanno il diritto di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto predisposto annualmente dalla scuola e la programmazione didattica del Consiglio di classe. Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, pertanto, ad inizio di anno scolastico illustreranno il P.O.F. agli studenti del comitato studentesco; il P.O.F., inoltre, sarà illustrato in ogni classe a cura dei docenti e copia di esso sarà disponibile all'albo e presso la segreteria per chiunque voglia trarne copia. I docenti del Consiglio di classe provvederanno, inoltre, ad illustrare gli obiettivi, i percorsi didattici, i criteri di valutazione della programmazione del Consiglio stesso.
10. Gli studenti hanno diritto ad una informazione tempestiva riguardo il proprio rendimento. I docenti comunicano immediatamente gli esiti delle verifiche orali e illustrano agli alunni gli elaborati svolti in classe e corretti entro venti giorni dal loro svolgimento.
11. Gli allievi, a domanda, possono accedere alla frequenza gratuita di corsi curriculari ed extracurriculari attivati dall'Istituto nei limiti di bilancio e finanziati dal MPI o dalla Regione o da altri Enti Territoriali conseguendo crediti formativi riconosciuti. Quando il contenuto del corso sia tale da consentire il conseguimento di una certificazione esterna- Trinity, ECDLed ECDL Cad, sicurezza - l'allievo è tenuto al versamento del costo della Skill card – ove prevista- e dell'esame.
12. Gli allievi, a domanda, possono accedere gratuitamente alle attività di protagonismo giovanile attivate dall'Istituto con fondi di bilancio.
13. Gli allievi accedono al servizio di comodato d'uso gratuito dei testi secondo le norme del bando annuale emanato dall'Istituto
14. Il sistema dei crediti scolastici e del recupero dei debiti è regolato dalle Norme Ministeriali vigenti. Si accede al massimo di fascia in presenza di una media superiore ad X,5. Sul credito scolastico pesano negativamente assenze e ritardi abituali ed uscite anticipate; pesano positivamente la frequenza, la buona volontà, la disponibilità al dialogo educativo, la partecipazione attiva alla vita della scuola. Questi ultimi consentono il max di fascia anche a prescindere dalla consistenza della media. Gli stessi elementi sono presi in considerazione per l'assegnazione del voto di condotta parte integrante della media dei voti.

B-La norma deontologica

1. Ricordare che essendo il fumo dannoso alla salute propria e a quella degli altri, non va espletato in alcun locale della scuola.
2. Ricordare che l'uso di medicinali arbitrari, sostanze stupefacenti e alcool sono severamente vietati: l'abuso di queste sostanze rappresenta un grave problema sociale, poiché queste possono influire sulla capacità di pensare, sentire e comportarsi, riducendo le possibilità di operare in modo efficace emettendo di conseguenza in pericolo la sicurezza degli altri.
3. Ricordare di prestare particolare attenzione alla pulizia personale, in quanto l'assenza di odori sgradevoli migliora la relazione con gli altri.
4. Ricordare di essere responsabili del proprio abbigliamento e che si è tenuti ad indossarlo con appropriatezza e decoro, nel rispetto del luogo e dell'Istituzione.
5. Evitare di masticare chewing-gum durante le lezioni, magari in caso di bisogno optare per una caramella.
6. Ricordare di essere puntuali negli orari e nelle consegne.
7. Ricordare che quando entra nell'aula il professore è buona educazione salutare e subito sedersi al proprio posto.
8. Rivolgersi al docente chiamandolo con l'appellativo del ruolo (Professore).
9. Ricordare che durante lo svolgimento della lezione è vietato parlare o svolgere altre attività (es. copiare appunti, scambiarsi quaderni, ecc.).
10. Ricordare di spegnere il telefono cellulare durante le lezioni e di non utilizzarlo durante lo svolgimento di prove scritte.
11. Ricordare che durante lo svolgimento della lezione è vietato tenere sui banchi bottiglie di bibite e/o alimenti di qualsiasi genere, mangiare e bere: lo studente può usufruire dell'intervallo, concesso a discrezione del docente, per fare colazione o merenda.
12. Servirsi, in caso di necessità, dei distributori automatici presenti in Istituto.

13. Prendere atto, subito, dell'orario delle lezioni, messo a disposizione fin dal primo giorno di scuola, per l'organizzazione e la gestione del tempo personale.
14. Entrare in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Dal momento dell'ingresso fino all'avvio delle lezioni, non fermarsi nei corridoi o sostare fuori delle aule.
15. Non chiedere di uscire dalla propria aula, tranne casi di comprovata necessità, prima della fine della seconda ora di lezione e quando un compagno di classe è già fuori dall'aula.
16. Non allontanarsi dall'aula nel cambio, tra una lezione e quella successiva.
17. Rientrare in aula, se si è avuto il permesso di uscire, entro 5 minuti dall'uscita e comunque prima della fine della lezione.
18. Non circolare nei corridoi durante le ore di lezione, se non per svolgere compiti regolarmente autorizzati.
19. Conservare in condizioni di praticabilità e di igiene le aule, i corridoi, i servizi igienici, la palestra, i laboratori ed ogni altro locale dell'Istituto.
20. Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
21. Rispettare la persona fisica e le idee dei compagni: ogni riconoscimento di differenza fra sé e gli altri dovrà essere motivo di confronto positivo.
22. Allontanare da sé, come pensiero e come atto, ogni forma di bullismo e prestare il proprio coraggio alla denuncia pubblica, laddove se ne dovessero ravvisare le caratteristiche.
23. Perseguire gli obiettivi dei percorsi di studi presentati dai docenti, proponendo integrazioni e cambi, naturalmente motivati e articolati alle linee curriculari.

C-La Norma regolativa:

Premessa

- La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le infrazioni disciplinari influiscono solo sulla valutazione della condotta.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto Scolastico.
- Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e ad esso è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore dell'Istituto e presso Enti.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola sono adottati dal Dirigente Scolastico per periodi inferiori a 5 giorni e dal Consiglio di Classe per periodi maggiori e comunque non superiori a 15 giorni.
- L'allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, la durata dell'allontanamento, commisurata alla gravità del reato, può anche eccedere i 15 giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della personalità altrui.

Gli allievi si impegnano a:

1. **Non introdurre nell'edificio scolastico materiali e oggetti** diversi da quelli occorrenti per le attività scolastiche o per le attività extrascolastiche.
2. **Non alterare alcun atto d'ufficio** (circolari all'albo, strumentazioni elettroniche,etc).
3. **Rispettare i beni della scuola**, utilizzando correttamente le strutture , i macchinari e i sussidi didattici che vengono messi disposizione, in modo da non arrecare danno al patrimonio della stessa. Il danno materiale prevede, oltre il rimborso per l'equivalente valore dell'oggetto danneggiato, una sanzione in rapporto alla gravità del danno stesso.
4. **Essere presenti** fisicamente in aula, all'inizio della nuova ora: una mancanza, a discrezione del docente, può essere motivo di allontanamento dall'aula e di provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico. Ogni mancanza a tale riguardo sarà, comunque, annotata sul registro di classe elettronico e valutata dal Consiglio di classe alla prima convocazione utile.
5. **Frequentare regolarmente** i corsi per almeno 2/3 dell'orario annuale riferito non al numero di giorni di lezione, ma al monte orario globale del curriculum. Nel computo delle ore di assenza non rientrano quelle dovute a causa di forza maggiore o a partecipazione ad attività di orientamento, stage, gare sportive, concorsi, viaggi di istruzione, ricoveri ospedalieri, terapie mediche programmate e donazioni di sangue (cfr DPR 122/2009 e CM 20/2011). La frequenza di attività extracurricolari in orario extracurricolare è computata a compensazione delle ore di assenza in orario curricolare.
6. **Rispettare gli orari.**
7. **Evitare assenze** collettive e arbitrarie dalle lezioni, le quali, notificate alle famiglie, potranno determinare sanzioni disciplinari; l'accoglienza della eventuale giustificazione è nella discrezionalità del Dirigente Scolastico. In caso di assenza collettiva nel giorno in cui è prevista una verifica scritta, la stessa, a discrezione del docente, potrà essere riproposta nella lezione successiva, anche se eventualmente ridimensionata in relazione al diverso tempo disponibile. In caso di assenza del singolo allievo alla verifica scritta, la stessa, a discrezione del docente, potrà essere proposta in modo analogo nella prima lezione utile.
8. **Giustificare tempestivamente l'assenza con la procedura on-line da parte dei genitori.** Al terzo giorno senza giustificazione, l'allievo è ammesso in aula con riserva e saranno avvertiti i genitori per il tramite della segreteria didattica. Il giorno successivo sarà consentito all'allievo l'ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore.
9. Ogni **cinque** assenze, anche se non continuative e regolarmente giustificate, l'allievo, per essere ammesso a scuola, dovrà essere accompagnato dal genitore.
10. **Per le assenze dovute a motivi di salute**, pari o superiori a tre giorni, è necessario esibire certificato medico per poter essere riammessi a scuola, in mancanza saranno avvertiti i genitori per il tramite della segreteria didattica. **Le assenze pari o superiori a tre giorni per motivi di famiglia** vanno sempre giustificate con la presenza del genitore.
11. **Giustificare tempestivamente i ritardi con la procedura on-line da parte dei genitori.** Il ritardo è considerato tale, già oltre le ore 8,10. L'ingresso in aula, oltre le ore 8,30 e alla seconda ora è a discrezione del docente, che in caso di diniego farà riferimento al Dirigente Scolastico. I ritardi abituali sono considerati violazione del regolamento e sono motivo di sanzione.
12. **Gli allievi maggiorenni s'impegnano a giustificare** personalmente le assenze e i ritardi, con la procedura on-line, ritenendosi responsabili anche delle uscite anticipate. Anche per questi allievi, la scuola comunque promuove contatti con le famiglie.
13. **Non richiedere un'uscita anticipata** prima della fine della quarta ora. Le uscite anticipate rientrano comunque nel computo delle ore di assenze annuali e vengono autorizzate per motivi gravi ed eccezionali, la cui valutazione è demandata al dirigente o a chi ne fa le veci. Per gli alunni minorenni, l'uscita anticipata sarà legata alla presenza fisica del genitore.
14. **Rispettare** tutti i compagni di classe e favorire rapporti di integrazione e di solidarietà, rispettando le idee della maggioranza e le idee di chi è in minoranza. La mancanza di rispetto di tale principio, che dovesse provocare danno fisico e/o psichico ad un compagno sarà motivo di sanzione.
15. **Mantenere** un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola.
16. **Assumersi** le proprie responsabilità e non arrendersi di fronte alle difficoltà.

17. **Prestare attenzione** durante la lezione e a collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
18. **Partecipare** al lavoro in aula e/o laboratorio ascoltando, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto, senza mostrare segni di insofferenza, specialmente durante le verifiche orali dei compagni.
19. **Svolgere i compiti** e i lavori affidati per casa con impegno e laddove si dovessero avvertire motivi di disimpegno, fare leva sul proprio senso di responsabilità.
20. **Sottoporsi regolarmente alle verifiche orali e scritte**, non opponendosi al docente se sottoporrà a verifica l'allievo o la classe nella prima lezione utile senza preavviso.
21. **Pubblicizzare** tra i compagni che l'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche **ed in particolare durante lo svolgimento delle prove di verifica scritte**, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/1998) e la violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, oltre all'annullamento della prova di verifica ed all'impossibilità di poterla ripetere.
22. **Considerare l'aspetto costruttivo** dei richiami da parte del personale della scuola, evitando polemiche e ricercando il dialogo. I richiami avvengono, generalmente, solo quando è stata infranta una regola o è stato assunto un comportamento a rischio e/o indecoroso.
23. **Rispettare** il "Patto di corresponsabilità", il Regolamento d'Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevoli delle sanzioni.
24. **Divulgare fra i compagni** che in casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", ancorché avvenuti fuori dell'edificio scolastico, sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi(cfr Titolo VI).
25. **Ricordare costantemente** che è fatto assoluto divieto di fumare, compreso l'uso di sigarette elettroniche, in tutti i luoghi, gli spazi e le pertinenze esterne della struttura scolastica. Per i trasgressori sono previste le sanzioni di legge.

TITOLO III- I Genitori

A – Diritti e opportunità

1. I genitori degli alunni dell'I.T.S“M. Buonarroti” di Caserta hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e dei problemi dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge e dagli organi Collegiali.
2. I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato dei genitori. Tale Comitato usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e istituto, usufruendo dei locali dell'Istituto. La richiesta di assemblea va presentata al Dirigente scolastico almeno una settimana prima. L'assemblea di classe o corso va richiesta dai rappresentanti eletti nei Consigli di classe o da almeno un decimo dei genitori. L'assemblea di Istituto va richiesta dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o dal Comitato dei genitori, attraverso i suoi portavoce.
4. Attraverso il Comitato dei genitori, i genitori degli alunni esercitano il loro diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe.
5. I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in gruppi o associazioni ed usare, per attività o riunioni riguardanti i problemi scolastici, i locali dell'Istituto, previo accordo con il dirigente scolastico e secondo le disposizioni organizzative in merito alla sicurezza stabilite nel presente regolamento.
6. Ogni genitore ha il diritto di essere informato in merito alla situazione del proprio figlio riguardo le attività dell'Istituto e in relazione a situazioni impreviste venutesi a creare e che possano determinare modifiche al calendario delle attività scolastiche programmate.
7. La scuola comunica con i genitori, di norma, per il tramite degli alunni e con il mezzo informatico; in casi particolari si avvarrà della comunicazione telefonica e del servizio postale.

B – La norma deontologica (etica)

- Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli.
- Aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali.
- Essere attento alle assenze del proprio figlio e non giustificarle con superficialità, per far comprendere il giusto peso della frequenza scolastica.
- Controllare con frequenza il comportamento curricolare del proprio figlio attraverso la registrazione elettronica per avere un quadro continuamente aggiornato della sua vita scolastica.
- Controllare periodicamente il diario per responsabilizzare il proprio figlio nel lavoro domestico.
- Sollecitare sempre la conversazione su argomenti scolastici, di attualità e su problematiche tipiche dell'età per favorire la giusta evoluzione fisica e psichica senza nascondimenti.
- Aiutare il figlio ad organizzarsi gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato.
- Collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi.
- Conservare con i docenti un rapporto di familiarità e di fiducia, utilizzando con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale degli stessi, per contribuire, in sintonia con essi, alla formazione dei figli.
- Partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa.

- Evitare di "giustificare" in modo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito ai docenti, altrimenti verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi.
- Non considerare poco importante il proprio apporto educativo alla scuola, ritenendo che i docenti, essendo "tecnici" della formazione, debbano potersi totalmente sostituire alla famiglia: quest'ultima conserverà sempre il ruolo primario nell'educazione e nell'interiorizzazione dei valori con l'esempio quotidiano.

C – La norma regolativa

- Monitorare le assenze e i ritardi dei propri figli.
- Giustificare on-line le assenze e i ritardi dei propri figli per una vigilanza più attenta.
- Accompagnare personalmente a scuola i propri figli per la giustificazione dopo 5 giorni di assenza anche non continuativi, nel caso in cui si ritenesse opportuno, su richiesta della Scuola.
- Ricordare che le assenze per motivi di salute pari o superiori a tre giorni richiedono, ai fini dell'ammissione a scuola, la presentazione del relativo certificato medico.
- Prendere atto delle modalità di computo delle ore di assenza.
- Richiedere "personalmente" in loco l'uscita anticipata del proprio figlio minorenni.

Per quanto sopra è sottoscritto il seguente

PATTODI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

| Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria | | |
|---|--|--|
| DIRITTI: | LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ... | L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ... |
| <i>Art.2 comma 1: "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee."</i> | <ul style="list-style-type: none">• interessarsi delle attività e dei problemi dell'Istituto e a dare il proprio contributo per la loro soluzione; tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, agli organi Collegiali; | <ul style="list-style-type: none">• creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe• spiegare alla classe le attività previste dalla programmazione del Consiglio di Classe |
| <i>Art. 2 comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza."</i> | <ul style="list-style-type: none">• prendere visione delle norme sulla privacy; | <ul style="list-style-type: none">• consegnare l'informativa e rispettare le procedure di privacy |
| <i>Art. 2 comma 3: "Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola."</i> | <ul style="list-style-type: none">• prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli;• aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali; | <ul style="list-style-type: none">• far comprendere e rispettare il regolamento d'Istituto |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Art. 2 comma 4: <i>“Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> •evidenziare, nei confronti dei figli e della realtà esterna, l'importanza della scuola; •collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi; •partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; •considerare importante il proprio apporto educativo alla scuola, perché i docenti, pur essendo "tecnici" della formazione, non possono totalmente sostituirsi alla famiglia; | <ul style="list-style-type: none"> •informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione; •comunicare agli studenti, con chiarezza, risultati delle verifiche scritte e orali; •ad effettuare le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico; •a correggere e consegnare i compiti, di norma, entro 20 giorni, comunque, prima della prova successiva; •informare studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti; |
| <p>Art. 2 comma 7: <i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> •Attraverso il Comitato dei genitori, esercitare il diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe; •utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli; •partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; •rispettare le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza; | <ul style="list-style-type: none"> •a realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; •incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze |

| | | |
|---|--|---|
| <p>Art. 2 comma 8 a. e b.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli; • controllare con frequenza il diario e responsabilizzare il figlio a casa; • collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi; • utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli; • partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto; • Recepire con attenzione e sollecitudine eventuali difficoltà o disagi vissuti dagli alunni; • segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio; |
| <p>Art. 2 comma 8 d. e e.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali e le disposizioni sulla sicurezza; | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto; |
| <p>Art. 2 comma 8 f.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli. | <ul style="list-style-type: none"> • segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio. |
| <p>DOVERI</p> | <p>LO STUDENTE SI IMPEGNA A.....</p> | <p>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ...</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Art. 3 comma 1: <i>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • frequentare regolarmente i corsi; • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto, consapevole delle sanzioni.; | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto; |
| <p>Art. 3 comma 2: <i>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare i compagni di scuola con un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola; | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto; |
| <p>Art. 3 comma 4: <i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità", il regolamento d’Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevole delle sanzioni; | <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto, |
| <p>Art. 3 comma 5: <i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</i> Comma 6: <i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli, consapevole delle sanzioni. | <ul style="list-style-type: none"> rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto, consapevole delle sanzioni. |

TITOLO IV - IL PERSONALE NON DOCENTE

1. Il personale non docente svolge le mansioni affidate a ciascuno in conformità delle leggi, del rapporto di impiego e di lavoro, del quadro organico.
2. Il personale non docente, in qualità di titolare di mansioni essenziali ai fini del retto funzionamento dell'Istituto, ha diritto al rispetto e alla collaborazione da parte di tutti i membri della comunità scolastica.
3. Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario ha diritto a tenere proprie assemblee per discutere i problemi di interesse della categoria e le modalità di partecipazione del personale stesso alla vita della comunità scolastica. L'assemblea può essere convocata previa comunicazione fatta pervenire al dirigente scolastico almeno cinque giorni prima. Il personale ATA adotterà un regolamento per lo svolgimento della propria assemblea, nel quale saranno specificate e regolate le modalità di convocazione, la democraticità della discussione e del processo decisionale.
4. Tutti gli appartenenti al personale non docente hanno il diritto di riunirsi in gruppi o associazioni e di svolgere nell'ambito della scuola tutte le attività consentite.
5. Il personale non docente ha a propria disposizione uno spazio nell'albo dell'Istituto, del quale può servirsi per affissioni riguardanti problemi di natura sindacale o comunque attinenti al proprio lavoro.
6. Il personale non docente è alle dirette dipendenze del DSGA dal quale riceve ad inizio anno scolastico il "Piano di Lavoro", concordato con il Dirigente Scolastico e la RSU, elaborato sulla base delle attività previste.
7. **Il personale ATA si impegna a**
 - **Osservare il dettato del piano di lavoro annuale**
 - **Assolvere con diligenza alle proprie mansioni**
 - **Osservare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro per cui riceve specifica formazione e specifici incarichi**
 - **Osservare le norme di privacy nel trattamento dei dati oggetto delle proprie mansioni per cui riceve specifica formazione e specifico incarico**
 - **Osservare il codice disciplinare previsto dalle norme contrattuali.**

TITOLO V – SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale. Il voto di condotta è assegnato secondo la tassonomia esposta nel POF e l'assegnazione del 5 in condotta scaturisce dalla somma di almeno 3 ammonizioni.

In rapporto alla gravità delle mancanze commesse, le sanzioni disciplinari sono:

- ammonizione scritta - organo competente a comminarla: dirigente scolastico o docente; per mancanze lievi e medie
- accompagnamento dei genitori - organo competente: dirigente scolastico e docente; per mancanze gravi
- allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 5 gg – organo competente il ds
- allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a quindici giorni - organo competente: Consiglio di classe
- allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni - organo competente: Consiglio d'Istituto
- allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico - organo competente: Consiglio d'Istituto
- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi - organo competente: Consiglio d'Istituto

1. Le sanzioni disciplinari dell'ammonizione scritta, privata o sul registro di classe, e dell'accompagnamento saranno comminate, in rapporto alla frequenza dell'infrazione, secondo il principio di gradualità:

- a coloro che si rendono responsabili di violazioni, relative a comportamenti scorretti e improntati a mancanza di rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni;
 - ovvero per linguaggio blasfemo, disturbo durante la lezione;
 - introduzioni di oggetti pericolosi;
 - iniziative volte a favorire l'ingresso di estranei;
 - falsificazione di atti e documenti; in caso di assenze individuali o collettive ingiustificate ed in caso di violazioni delle disposizioni organizzative e della sicurezza contemplate dal presente regolamento;
 - in caso di mancato rispetto del patto formativo, mancato rispetto delle norme di sicurezza; sottrazione di beni della scuola, incuria dell'ambiente scolastico; utilizzo irresponsabile delle attrezzature;
 - per atti di bullismo avvenuti anche al di fuori dell'edificio scolastico.
2. L'uso scorretto del telefonino che disturbi una lezione è sanzionato con allontanamento dalle lezioni ed anche con ritiro temporaneo dell'oggetto.
 3. La sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposta per un periodo non superiore ai quindici giorni ed è rapportata alla gravità dell'infrazione. Il Consiglio di classe può comminarla in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari quali: il danneggiamento volontario del patrimonio della scuola o del corredo dei compagni, il disturbo reiterato di tutte le attività che si svolgono all'interno della scuola, gravi mancanze nel rispetto della persona di tutti i soggetti della comunità scolastica, l'allontanamento dall'aula o dall'Istituto senza autorizzazione.
 4. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica potrà essere disposto, inoltre, quando siano stati commessi reati gravi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Durante il periodo di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica il dirigente scolastico convocherà periodicamente presso la scuola lo studente e i suoi genitori al fine di prepararne il rientro a scuola. Inoltre la scuola attiva percorsi educativi di recupero e/o assegna all'allievo attività riparatorie di rilevanza sociale o comunque rilevanti all'interno della comunità scolastica.
 5. La infrazione è ritenuta lieve se trattasi di caso singolo, media se ripetuta due volte, grave se ripetuta tre volte.

Tuttavia il peso assegnato alla infrazione dipende anche dalla natura della stessa; perciò anche nel caso di una singola inosservanza della regola, se l'allievo si macchia di disturbo reiterato alla lezione, di atti contro il patrimonio o contro le persone, di uso scorretto del telefonino durante la lezione, comunque, l'infrazione è ritenuta grave. In tal caso, il Consiglio di classe si riserva il ricorso alla valutazione negativa della condotta, salvo evidente ravvedimento.

6. In caso di involontario o volontario danneggiamento alle strutture, alle suppellettili, ai beni della scuola, i responsabili sono tenuti al risarcimento. Tale risarcimento è obbligo delle famiglie cui compete rispondere dell'operato dei figli che nel caso di specie si configura come "reato contro il patrimonio".
7. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun allievo può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. La sanzione disciplinare può essere convertita in attività in favore della scuola.
8. Contro le sanzioni disciplinari, diverse da quelle relative all'allontanamento, per i cui relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.L.vo 16/4/1994 n°297 e del D.P.R. n 235 del 21 novembre 2007, è consentito agli studenti presentare ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro quindici giorni dalla comunicazione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. (art.5 comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

TITOLO VI – L'ORGANO DI GARANZIA

1. Costituzione e composizione dell'Organo di garanzia.

L'Organo di Garanzia, presieduto sempre dal Dirigente Scolastico, è costituito da un docente, da uno studente e da un genitore. È eleggibile nell'organo di garanzia un qualsiasi docente/genitore/allievo dell'istituto. Gli elettori dell'organo di garanzia sono le rispettive componenti scolastiche facenti parte del consiglio di istituto. Per ciascuna componente viene eletto sia il membro effettivo che quello supplente.

2. Durata in carica dell'Organo.

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno scolastico. Esso viene rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico. Nelle more del rinnovo dell'Organo di Garanzia, quello costituito per l'anno precedente continua a svolgere le sue funzioni in regime di proroga.

3. Competenze dell'Organo

All'Organo di Garanzia vengono attribuite tutte le competenze previste dall'art. 5 dello Statuto degli studenti ed in particolare esso è competente a valutare le impugnative avverso le sanzioni disciplinari irrogate in base al Regolamento di istituto.

4. Modalità di accesso.

Gli studenti che intendano ricorrere all'Organo di Garanzia devono inoltrare un'istanza scritta al Presidente dell'Organo per il tramite dell'ufficio di segreteria.

Gli studenti hanno, altresì, diritto ad essere ascoltati dai componenti dell'Organo appositamente riuniti per esporre verbalmente le proprie ragioni e/o giustificazioni.

Nel termine di 10 giorni dalla ricezione del ricorso l'organo deve, comunque, decidere sullo stesso.

5. Riunione dell'Organo ed incompatibilità

L'Organo si riunisce su convocazione del Presidente ogni volta che egli ne ravvisi la necessità.

In ogni caso deve essere convocato qualora ne facciano istanza tre dei suoi componenti.

In caso di incompatibilità, qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia erogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore, subentrano i membri supplenti. L'astensione di uno dei membri non influisce sul conteggio dei voti.

6. Funzionamento dell'Organo di garanzia

Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide solo se sono presenti tutti i membri. L'organo decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO VII –UTILIZZO

BIBLIOTECA-LABORATORI-PALESTRA-AULE SPECIALI

1. La Biblioteca è aperta tutto l'anno scolastico per il prestito e la consultazione, secondo l'orario esposto all'ingresso del locale in cui essa ha sede.
2. Sono ammessi al prestito, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento di funzionamento, gli alunni, il personale docente e non docente in servizio nell'Istituto; gli ex alunni e il personale già in servizio nell'Istituto sono ammessi al prestito previa autorizzazione del dirigente scolastico.
3. Chiunque usufruisca degli spazi della Biblioteca è tenuto al rispetto delle norme stabilite dal responsabile del servizio, in particolare lo svolgimento nella massima tranquillità delle attività di studio e l'integrità delle cose. Chi si renderà responsabile di violazioni verrà allontanato dal personale addetto al servizio e chiamato a risarcire gli eventuali danni, a norma di legge.
4. L'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali è assicurato ad ogni classe, in proporzione alle ore settimanali previste dai curricoli delle diverse discipline. Tutti i docenti pongono la massima cura nel prevedere, nella propria programmazione didattica, l'utilizzo delle attrezzature esistenti. Essi si avvalgono della collaborazione del personale tecnico assegnato ai vari laboratori ed aule speciali.
5. L'accesso e l'utilizzo dei laboratori ed aule speciali è regolato dalle norme fissate nei regolamenti specifici. L'accesso deve essere prenotato attraverso il sito dell'Istituto.
6. La palestra è a disposizione delle classi per le normali attività curricolari e per le attività scolastiche extracurricolari. Queste ultime si svolgono secondo le modalità previste dal Piano delle attività del Collegio dei Docenti e gli orari stabiliti dal Consiglio di Istituto. L'utilizzo delle attrezzature della palestra deve essere rispettoso delle regole impartite dai docenti.
7. I docenti di educazione fisica hanno l'obbligo di accompagnare gli alunni dall'aula alla palestra e viceversa; per nessun motivo gli alunni possono lasciare l'aula o la palestra senza il docente responsabile. Nelle ore di utilizzazione della palestra un ausiliario deve prestare servizio nella palestra stessa e ne deve assicurare la chiusura nelle ore nelle quali non si svolgono attività; questi, inoltre, deve impedire l'accesso agli alunni non accompagnati dai docenti di educazione fisica.
8. L'uso della palestra è riservato al centro sportivo d'Istituto secondo il dettato dello specifico regolamento
9. Il Museo Michelangelo – ora Museo di interesse Regionale - è aperto per visita ed esercitazioni, secondo l'orario concordato dal docente con il personale tecnico addetto. La sezione di Mineralogia del Museo è in esposizione permanente, così come quella dei modellini didattici.
10. La fotocopiatrice può essere utilizzata per uso didattico limitatamente ai compiti e alle esercitazioni; è fatto divieto procedere a copie di libri, appunti o altro materiale.

TITOLO VIII - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Annualmente, il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'Istruzione; per questi ultimi stabilisce anche durata per classe, finalità e procedure specifiche.

Nell'ambito della delibera di cui al punto precedente ciascun Consiglio di classe può deliberare visite guidate e viaggi di istruzione nella riunione per la programmazione didattica ed educativa, aperta alla partecipazione dei rappresentanti degli alunni e dei genitori democraticamente eletti, definendo i criteri e gli ambiti. Visite guidate e viaggi di istruzione devono avere chiare finalità educative e di conoscenza del patrimonio artistico-culturale locale e nazionale, esplicitate in fase di proposta operativa dal gruppo dei docenti interessati alla realizzazione . La proposta di viaggio e la relativa procedura attuativa devono seguire l'apposito regolamento .

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono approvati per la parte organizzativa e finanziaria dal Consiglio di Istituto.

Le visite guidate devono avere, di norma, la durata dell'orario scolastico; ogni classe ne può programmare fino a tre nel corso dell'anno scolastico, salvo diverso disposto del collegio.

I viaggi di istruzione hanno la durata stabilita annualmente dal Collegio.

Sia per le visite guidate che per i viaggi di istruzione i gruppi dovranno essere formati al massimo da 50 alunni.

Le norme etico - comportamentali contenute nel presente regolamento sono vincolanti per tutti gli operatori dell'Istituto “ Buonarroti”: l'inosservanza è punibile con sanzioni da parte del Dirigente Scolastico.